



## Spunti di riflessione più o meno inediti – n. 9 (11/09/2011)

a cura del Centro studi e documentazione sullo scautismo – AGESCI Sicilia

### Campo regionale E/G 1986

*Sono trascorsi venticinque anni dal primo campo regionale esploratori e guide dell'AGESCI. L'associazione è in procinto di convocare nuovamente a raccolta i suoi seimila E/G per un nuovo appuntamento...*

*Vediamo cosa si disse allora. Il brano è tratto da: "Sicilia scout", 1986, Assemblea regionale d'autunno, pp. 5-13.*

I numeri precedenti di questi "Spunti..." si trovano su: [sicilia.agesci.it/csd](http://sicilia.agesci.it/csd) - "Pubblicazioni del Centro" - "Spunti di riflessione".

«Non sembra vero... e invece ce l'abbiamo fatta» da tanto ci pensavamo, lo abbiamo costruito con l'aiuto di tante mani, di tanta gente di buona volontà, ma soprattutto lo abbiamo realizzato grazie alle tante persone che ci hanno creduto: i ragazzi e le ragazze, i capi, i quadri e la moltitudine di gente, enti, ditte, etc..., che ci hanno dato una mano. Costretti da un programma abbastanza intenso e dall'urgenza delle scadenze, tutti quanti ci siamo abituati a lavorare con un progetto a lungo termine e a realizzarlo insieme coinvolgendoci a pieno.

Non è facile essere tutti protagonisti e nello stesso tempo lavorare di squadra secondo degli obiettivi ben precisi. Ci siamo riusciti anche correndo il rischio di sovraccaricarci di impegni, perchè si è dato giustamente importanza sia all'aspetto educativo dell'evento che all'aspetto logistico, all'efficienza, coscienti che senza l'armoniosa integrazione dei due aspetti la proposta educativa può risultare vanificata.

Tutte le attività regionali sono state finalizzate alla realizzazione del Campo Regionale, evento conclusivo di sintesi del triennio dedicato ai Sentieri dei Rapporti, della Catechesi e della Competenza [...]

A un passo tra favola e storia i 4 ragazzi Simbad, Cibeles, Lindz e Atreos, corrispondenti alle 4 dominazioni che un tempo assoggettarono la Trinacria, sono diventati oggi i reparti Greci, Catalani, Francesi e Tunisini, che, incontrandosi con le nostre guide ed i nostri esploratori hanno voluto giocare la grande avventura del Campo, in un abbraccio di fretellanza internazionale, il migliore modo per contribuire alla crescita di una cultura di pace e di cooperazione.

Certamente non tutto è andato secondo i programmi, ma del resto qualcosa sempre anche al campo di Reparto non funziona bene, in generale possiamo esprimere piena soddisfazione per avere scoperto tanto all'interno dell'Associazione quanto all'esterno, numerosi e sinceri collaboratori che, solo una grande impresa del genere poteva richiedere e mobilitare.

Una serie di ringraziamenti particolari vanno rivolti al MASCI, alla CRI, alle AUTORITA' LOCALI e all'ESERCITO, alle AZIENDE PUBBLICHE e PRIVATE che si sono lasciate coinvolgere con grande disponibilità nel grande gioco, ed a tutti quei capi, specialmente a servizio nelle strutture che hanno reso possibile questo «Grande sogno» dei ragazzi.